

## Stasera gara-3 a Brindisi

# Primo match point, Spissu guida Sassari: «Grazie al Poz»

Il giovane play di casa dà la scossa in ogni partita della Dinamo. Ha firmato un triennale e sarà la bandiera del club. Milano oggi ad Avellino sull'1-1



**Sardo** Marco Spissu, 24 anni CIAM

di **Francesco Velluzzi**

Il prossimo passo è uno solo: la Nazionale. Marco Spissu lo dice: «È un pensiero». Nelle ultime settimane il playmaker sassarese della Dinamo, che stasera a Brindisi in gara-3 si gioca il primo match ball per entrare in semifinale, è finito in un frullatore. Ma ne è uscito un prodotto perfetto. Ogni volta che en-

tra in campo dà la scossa alla squadra: è successo anche in gara-2 lunedì. Il presidente Stefano Sardara, che ha fiuto e ha capito che era il caso di riportarlo alla base, gli ha fatto un grande regalo. Un contratto triennale e la certezza che quando Jack Devecchi (dopo la prossima stagione) smetterà di giocare, sarà lui il capitano, la bandiera della Dinamo

### Orgoglio sardo

«Ne sono orgoglioso. Essere un giocatore che milita nella squadra della sua città (come lui solo Cavaliere a Trieste, *n.d.r.*) è una cosa stupenda». Spissu andava da tifoso nel Commando. «Ho amato Chalmers e Travis Diener. Ma ho sempre nel cuore Emanuele Rotondo, altro sassarese arrivato in alto con questi colori». Prima della Dinamo, Spissu ha girato l'Italia: Bari, Casalpusterlengo, Reggio Calabria, Tortona, Bologna, dove con la Virtus ha ottenuto la promozione in A. «Lasciare Bologna non è stato semplice, ma ora sono a casa». Non ha lasciato cuore e amori da nessuna parte. Tranne un fidanzamento a Reggio Calabria. «Ora

sono single, se arriverà la persona giusta, si vedrà...».

### Juve, ragù e mare

Ma questo 24enne di 184 cm che da tre punti è una sentenza e, oltre agli amici, ha come unico grande hobby la playstation, la svolta l'ha avuta col nuovo coach, Gianmarco Pozzocco. «Mi ha dato tanto, con lui sono tranquillo, gioco sereno, mi lascia sempre a disposizione un margine d'errore. Mi piaceva il Poz quando giocava. Anche io sono pazzo, a modo mio. Mi piace fare un numero, esaltare il pubblico con una giocata. E quando gioco con questa maglia non si può descrivere cosa provo. I ragazzi italiani devono essere bravi a sfruttare le chance che vengono offerte». Spissu, juventino, malato del ragù di mamma, del mare di Alghero e Stintino, è un vincente. «Come il presidente Sardara, che quando fa l'uno contro uno col fisioterapista prima dell'allenamento, non vuole mai perdere».

**Programma playoff.** Oggi gara-3 Avellino-Milano (ore 20.30, diretta Eurosport 2, serie 1-1); Brindisi-Sassari (ore 20.45, diretta Rai Sport, serie 0-2).

